

Johnson ed Eyenga creano il risultato, Pelle lo protegge

Data : 9 ottobre 2016

ANOSIKE 6 – Massi, arriviamo sino alla sufficienza stiracchiata e perdoniamogli quel paio di appoggi a canestro divorati da mezzo metro. Perché il sei? Perché in una partita non memorabile mette ugualmente insieme 8 rimbalzi, 2 recuperi, 0 perse e 2 assist, lui che di mestiere fa il pivot. E perché conferma che, nella difesa sull'uomo, sa dove e come mettere tutti i suoi chili (meno in quella collettiva, ma vabbé).

MAYNOR 5 – Siamo stati indulgenti con lui a Sassari, nonostante la prova imperfetta, ma questa volta non ce la sentiamo di promuoverlo, nonostante gli 8 assist in bella mostra. Pare quasi regredito sul piano dello sprint rispetto alle prime uscite, anche se forse ha allungato la permanenza in campo (29', senza spezzettature). Il 2/11 dal campo è figlio di una condizione ancora lontana: il duello con Sosa pareva intrigante e invece è stato deludente da ambo i lati.

AVRAMOVIC 7 – Partita che nel complesso è forse più da 6,5 perché, come altre volte, il primo giro in campo non è esaltante tanto che Moretti gli preferisce la "garanzia" Bulleri (voto 6). Poi però, a partita più leggera, si scioglie e mostra lampi molto molto interessanti, sia a livello di movimenti, sia per il fatturato: prima "doppia cifra" corredata da un paio di assist abbaglianti.

PELLE 7,5 – Può diventare qualcosa di mai visto, almeno in Italia, almeno in una parte del gioco, quella in retroguardia. Provate a pensare se Norvel si fosse messo a giocare a pallavolo, forse sarebbe stato ancora più devastante, potendo attaccare da altezze mai viste e murare oltre la rete senza nemmeno sfiorarla. Teniamocelo stretto con la palla a spicchi e la maglia biancorossa: mal che vada nelle serate buone ci godremo uno spettacolo da show aereo.

CAVALIERO 5 – Una fiammata improvvisa e molto utile – 5 punti in due possessi consecutivi – non può cancellare le difficoltà avvertite nel resto della serata contro Caserta. Da registrare subito, anche se fa piacere che dopo la chiacchierata con Moretti davanti alla panchina sia rientrato con piglio deciso.

CAMPANI 7 – Altro voto ampiamente positivo per "Campani Soda": scelto per il quintetto base, il lungo ringrazia e ripaga Moretti per la fiducia con una prova solida e completa: 9 punti, 8 rimbalzi, 17 di valutazione, 18 di plus/minus. Abbastanza per un applauso convinto.

KANGUR 5 (IL PEGGIORE) – Lui e Maynor, nei piani estivi, sono i due leader – non realizzativi ma morali, carismatici e reali – della Openjobmetis ma questa sera si sono a lungo contesi la palma del peggiore. Kristjan, che ultimamente piuttosto che forzare rinuncia a tirare, ha collezionato una ferie di ferri ammaccati anche dalle sue piastrelle preferite (1/7 da 3) mentre in difesa non è ancora entrato in modalità piovra cattiva. Buon per tutti che questa volta non ce n'era la necessità.

EYENGA 7,5 – Il primo a spaccare la partita è Chris, che copre il campo con facilità e rapidità disarmanti, che mostra senso tattico nell'attaccare sistematicamente chi (Gaddefors) non può

reggere l'urto fisico e che capisce di poter arrotondare il bottino in lunetta caricando di falli gli avversari. Poi, a un certo punto, sparisce dai radar ma forse la partita non richiedeva più il suo dominio. A proposito, è lui l'MVP per i nostri lettori che hanno votato il sondaggio post-partita.

JOHNSON 7,5 (IL MIGLIORE) – Serata di lusso per il rookie da VCU che è tutt'altro che timido (9 tentativi dall'arco) e tutt'altro che impreciso (6 a segno più uno annullato per infrazione di passi), confermando così sul parquet di Masnago le speranze che la società ripone in lui. E il bello è che non dà l'idea di essere un fuoco di paglia, anche se ora cominceranno a prendergli le misure e a maltrattarlo. In difesa resta un esordiente (un po' pollo), che paga dazio contro gente più esperta, ma fino a che ne mette 23, resta pienamente dalla parte della ragione.